

## 15ma conferenza dei Servizi valanghe europei

16-17 giugno 2009, Austria Trend Hotel Congress, Innsbruck, Tirolo, Austria  
(Patrick Nairz, Rudi Mair – Servizio Valanghe Tirolo)

### Resoconto dei risultati

#### Premessa

Quest'anno è toccato al Servizio valanghe del Tirolo l'onore di organizzare la conferenza dei Servizi valanghe europei. Grazie alla cresciuta partecipazione di rappresentanti d'oltremare in questi ultimi anni, questa conferenza si è ormai evoluta fino a diventare un vero e proprio meeting internazionale.

In questa particolare occasione (10° anniversario dell' "inverno delle valanghe" del 1999), l'evento è stato accompagnato da una conferenza organizzata in collaborazione con il Servizio forestale per le barriere contro alluvioni e valanghe, dal titolo "L'inverno delle valanghe 1999 – Esperienze e conseguenze sulle Alpi" a Galtür. Sempre in questa sede, la presenza di un folto e qualificato pubblico internazionale ha sottolineato l'importanza di queste relazioni.

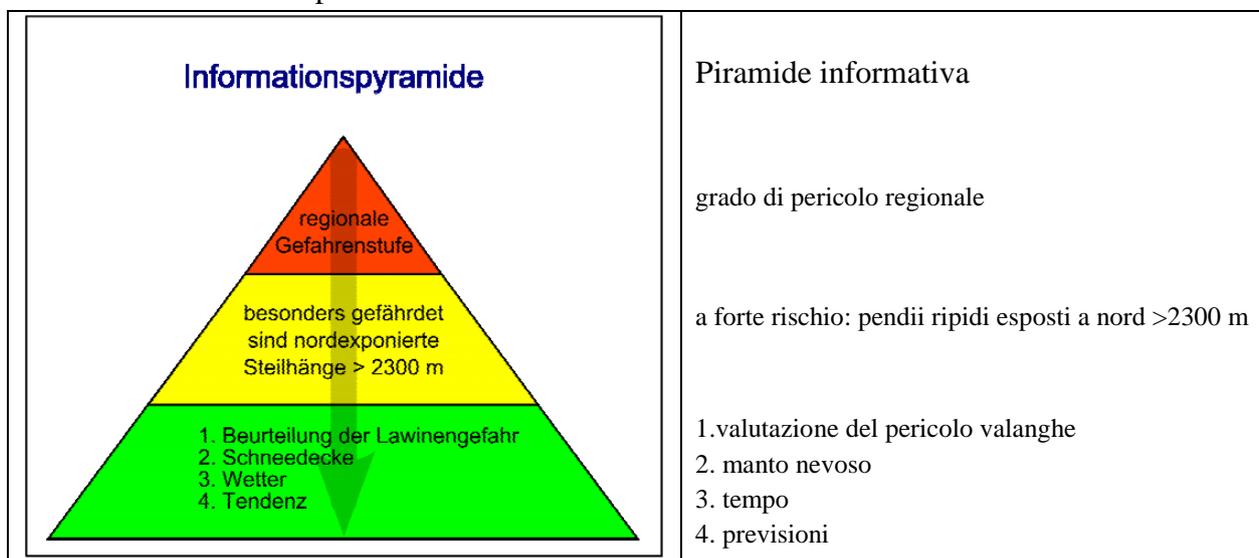
Nel presente rapporto verranno presentate tutte le risoluzioni approvate nel corso della conferenza. Le relazioni prodotte, tra cui figurano i contributi di Ramon Pascual, Maciej Karzynski e Gerald Spreitzhofer, assieme ai dettagliati verbali del simposio, sono contenuti anche in apposito CD. Inoltre, per maggiore completezza, il CD contiene anche i verbali dell'incontro del gruppo di lavoro dei Servizi valanghe europei svoltosi prima della conferenza.

#### **Armonizzazione dei bollettini valanghe (struttura, esperienze, innovazioni)**

##### La piramide informativa:

La struttura dei bollettini valanghe dovrebbe strettamente attenersi alla Piramide Informativa come introdotta per prima in Slovacchia da Michael Staudinger.

Nel corso degli ultimi inverni, alcuni Servizi Valanghe hanno già messo in atto questa modifica, che ha dato risultati del tutto positivi.



Il nostro motto è: “LE INFORMAZIONI IMPORTANTI vengono per prime!”

Di seguito viene presentata la struttura del bollettino valanghe:

- Scale di pericolo
- Titolo
- Valutazione dei rischi di valanga
- Stratificazione manto nevoso
- Informazioni meteo
- Previsioni

Pittogrammi:

Allo scopo di rendere i bollettini valanghe immediatamente chiari e facilmente comprensibili, sarebbe bene utilizzare in futuro dei pittogrammi uniformi (almeno per i diagrammi). Il principio resta lo stesso: dovrebbe essere possibile per l'utente scorrere rapidamente il bollettino. Successivamente si potranno fornire informazioni dettagliate, anche servendosi di ulteriori pittogrammi.

Per quanto riguarda la rappresentazione grafica delle scale di pericolo, è stato raggiunto un accordo per utilizzare le icone svizzere. (Subito dopo la conferenza, il servizio valanghe del Tirolo, LWD, ha contattato i membri del gruppo di lavoro per proporre l'utilizzo di un'altra icona a significare “nessuna informazione”. Questo permette di allineare la serie di icone agli usi che entreranno in vigore negli Stati Uniti a partire dalla prossima stagione invernale, dove verrà anche utilizzata un'altra icona (“nessuna valutazione”). Questa proposta deve comunque ancora essere approvata dal gruppo di lavoro). Tutte le icone saranno disponibili in alta risoluzione sul sito web [www.lavinen.org](http://www.lavinen.org) nel menu “EAWS intern”.

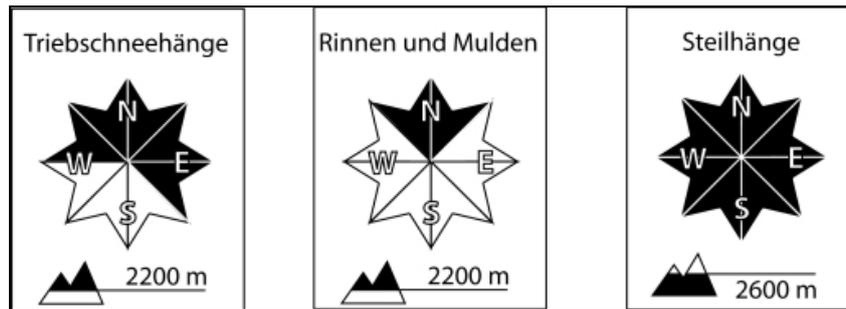


Per maggiori dettagli sulle icone, consultare:

[http://www.slf.ch/lawineninfo/zusatzinfos/interpretationshilfe/zusatzprodukte/icons/index\\_EN](http://www.slf.ch/lawineninfo/zusatzinfos/interpretationshilfe/zusatzprodukte/icons/index_EN)

Già ora molti Servizi valanghe si servono di rose stilizzate per raffigurare le aree/esposizioni di pendii particolarmente pericolosi.

I nostri colleghi svizzeri hanno avanzato un'ottima proposta per delineare i limiti di queste aree: la parte di testo serve come orientamento iniziale, seguita dalle esposizioni, contrassegnate in nero, seguite dalle altitudini (raffigurate tramite montagne stilizzate, per renderle immediatamente riconoscibili).



Elemente:

Tribschneehänge  
Rinnen und Mulden  
Steilhänge  
Kammlagen



4-tel Sektoren



oberhalb



unterhalb

neige soufflée  
couloirs et cuvettes  
pentes raides  
zones des crêtes

neve soffiata  
canaloni e conce  
pendii ripidi  
creste

lee slopes  
gullies and bowls  
steep slopes  
ridge lines

### Armonizzazione delle scale di pericolo

I case studies esposti sono stati accettati da tutti i rappresentanti dei Servizi valanghe europei.

Nel caso dell'esempio introdotto dai catalani ("sono probabili valanghe innescate da un carico minimo su pendii isolati e/o su certi pendii ripidi"), si è raggiunto un accordo per cui una situazione di questo tipo viene normalmente assegnata alla Scala 3 (nel caso di valanghe poco numerose e molto piccole, forse alla Scala 2, ma certo non alla Scala 4). In questo campo va adattata la Matrice Bavarese (Versione 2005).

I modelli di valanga presentati forniscono un aiuto molto importante nella valutazione della situazione valanghe attuale. Il loro obiettivo primario è aiutare i Servizi valanghe ad armonizzare le

scale di pericolo e la loro assegnazione. Obiettivo secondario è aiutare gli utenti a meglio comprendere la scala di rischio dichiarata.

E' stato raggiunto un accordo per l'integrazione di modelli di valanga ben documentati ed uniformemente strutturati sul sito web [www.lawinen.org](http://www.lawinen.org). Si auspica per il futuro la loro assegnazione e attribuzione alla situazione attuale, incluso il corrispondente link.

Per scopi di strutturazione i nostri colleghi svizzeri in collaborazione con i tirolesi coordineranno questi sforzi e avvanzeranno adeguate proposte nell'ambito del gruppo di lavoro.

La relazione di Kjetil Brattlien, dal titolo "La scala di rischio delle valanghe è pericolosa?" ha dato il via al termine della sessione ad uno stimolante dibattito sulle denominazioni delle scale di pericolo. Ad animare la discussione si sono poi aggiunte le osservazioni di Grant Stratham riguardo al "Progetto di scala di pericolo nel Nordamerica". Anche Stratham ha quindi richiamato l'attenzione generale sui ben noti problemi legati all'indicazione della Scala di pericolo 3.

Ecco la proposta di Kjetil:

Rinominare i gradi di pericolo delle Scale 3 e superiori dovrebbe consentire di rimarcare il pericolo nella percezione della persona media. Le definizioni delle rispettive scale di rischio rimangono invece invariate.

Proposta:

Scala 3: "marcato" -> "forte"/...

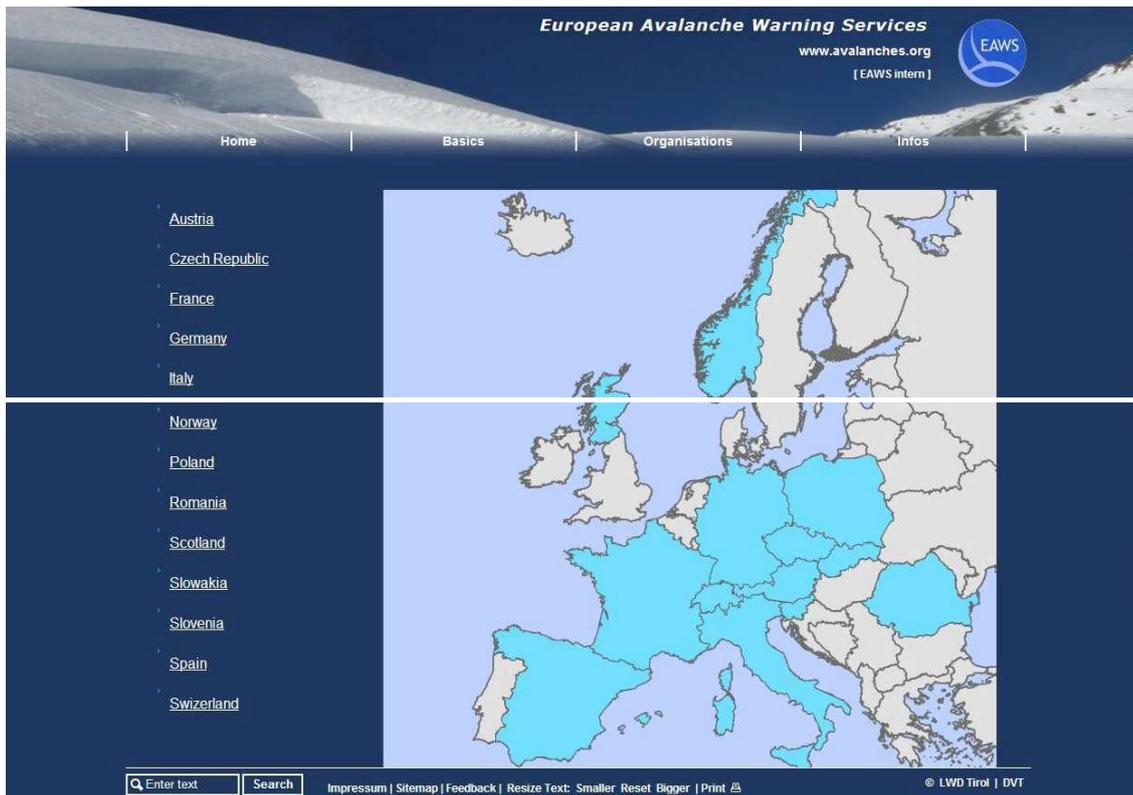
Scala 4: "forte" -> "molto forte"/...

Scala 5: "molto forte" -> "estremo"

Questa modifica ha ricevuto un elevato grado di approvazione, anche se alcuni partecipanti si sono mostrati dubbiosi. Si è invece raggiunto un accordo in generale riguardo alla proposta di rinominare/modificare la denominazione "molto forte" in "estremo", conformemente alla denominazione americana di questa scala di pericolo. Infine si è giunti ad un accordo per consultare prima i diversi gruppi d'interesse, per poi giungere ad una conclusione finale con il gruppo di lavoro, prima di passare ad attuare il progetto di ridenominazione a partire dall'inverno 2010/11 (modificare le Scale 3-5 oppure solo la Scala 5).

**Siti web collettivi:** [www.lawinen.org](http://www.lawinen.org) e [www.avalanches.org](http://www.avalanches.org)

L'iniziativa del servizio valanghe tirolese di riprogettare il sito Internet collettivo ha ricevuto un forte grado di approvazione.



Sentiti ringraziamenti vanno ai nostri colleghi svizzeri, e a Beni Zweifel in particolare, per il lavoro svolto.

Principio: “Ingrandire: dall’istantanea al dettaglio”

Obiettivo: Tutte le informazioni dei Servizi valanghe fornite nelle lingue richieste vanno gestite da una sede centrale.

Suddivisioni: 5 aree principali: Home, Basics, Organisations, Info, EAWS internal

Il glossario verrà adattato al nuovo layout. Nel caso in cui siano disponibili dei termini significativi sotto SnowTerm e/o nell’ambito delle Classificazioni internazionali della neve, anche questi verranno aggiunti al glossario. E’ previsto un link a Snowterm.

Una gestione indirizzi centralizzata renderà presto più facili le comunicazioni. Tutti i rappresentanti dei Servizi valanghe europei riceveranno una password per accedere alle aree interne in tempo utile prima dell’inizio della stagione invernale.

Progetti futuri: integrazione dei modelli di dinamica valanghe; gestione statistica centralizzata delle vittime da valanga; istruzioni per gli amanti degli sport invernali; programma uniforme per i profili stratigrafici.

### **Informazioni sulle valanghe**

Introduzione da parte dei colleghi svizzeri del Sistema mobile d’informazione sulle valanghe, noto come “mavalanche”. A chiunque sia interessato verrà inviato in prestito un dispositivo per poter eseguire dei test.

Registrazione telefonica 116: tutti i Servizi valanghe hanno registrato un calo del numero di chiamate al servizio di registrazione telefonica; per questo servizio vi sono infatti livelli di risposta

molto bassi. A seguito di richieste iniziali da parte del servizio valanghe del Tirolo e dell'Istituto svizzero neve e valanghe, i tirolesi affronteranno ora il problema della stima dei costi. Dovesse risultare che i costi sono accettabili e che altri 5 Paesi sono disposti a partecipare al progetto, il servizio valanghe del Tirolo provvederà alle fasi successive.

### **Standard XML/Software condiviso e utilizzo delle infrastrutture**

I partecipanti alla conferenza hanno raggiunto un accordo di principio per un maggiore utilizzo di standard di dati diversi. Ciò dovrebbe facilitare lo scambio di dati in futuro.

Dal momento che il linguaggio CAAML si è ormai evoluto in uno standard accettato in Canada e i suoi primi difetti sono stati eliminati, lo standard CAAML si candida come soluzione perfetta per le esigenze dei Servizi valanghe europei.

Pertanto la nuova classificazione internazionale della neve si può utilizzare come standard per i profili stratigrafici. Pascal Haegeli e Charles Fierz si sono assunti la responsabilità di adattare questo standard al CAAML. Grazie alla struttura flessibile dei file xml, CAAML è inoltre perfettamente adatto per l'integrazione di informazioni aggiuntive, ad esempio dati sugli incidenti, valanghe già innescate, ecc.

Ad un gruppo di esperti tecnici è stato chiesto di iniziare a pensare all'implementazione di un programma di profilo stratigrafico che sia accessibile alla popolazione in generale, perlomeno per i Servizi valanghe e le commissioni valanghe.

### **Altro**

I partecipanti alla conferenza si sono accordati sull'estensione della classificazione della dimensione delle valanghe in 4 parti in un sistema a 5 voci (scaricamento, valanga piccola, valanga media, valanga grande, valanga molto grande). Questa misura supporta il nostro progetto di standardizzazione internazionale, tuttora in corso, soprattutto con USA e Canada. Le modifiche verranno introdotte a partire dalla stagione invernale 2010-11, assieme alle possibili variazioni di nome/denominazione delle dimensioni delle valanghe.

E' ora il turno dell'Austria di presiedere il gruppo di lavoro dei Servizi valanghe europei sotto la direzione di Patrick Nairz, che subentra così alla Svizzera sotto la direzione di Jakob Rhyner. A Jakob va tutta la nostra gratitudine per il lavoro svolto finora. Patrick accetta questa nuova responsabilità e per il futuro suggerisce che venga introdotto un ciclo di 4 anni per questa carica.

La prossima conferenza europea si terrà nella primavera 2011 in Francia, conformemente agli accordi presi riguardo alla successione delle conferenze (2 conferenze nei Paesi alpini fondatori, alternate da una conferenza organizzata presso un altro Paese partecipante).

I dettagli sulla prossima conferenza saranno discussi nel prossimo meeting del gruppo di lavoro dei Servizi valanghe europei.